GLI "EFFETTI COLLATERALI" DEL NUOVO SERVIZIO

I fantasmi della tassa rifiuti Uno su 10 non ha mai pagato

Sconosciuti all'Amiat, scoperti dal censimento per il porta a porta Non hanno ricevuto neppure il bollettino per fare il versamento

FABRIZIO ASSANDRI
MIRIAM MASSONE

Utenze fantasma. Famiglie e piccole aziende mai rilevate dai radar dell'Amiat. La progressiva estensione della raccolta porta a porta nei quartieri torinesi ha fatto scoprire un fenomeno sommerso, quello delle utenze mai censite. Non si tratta di chi semplicemente non paga, ma piuttosto di chi non riceve nemmeno il bollettino della tassa rifiuti, come se non esistesse. Sono numeri significativi, anche se più contenuti rispetto all'emergenza di Roma, dove la sindaca Virginia Raggi ha parlato di «scrocconi della spazzatura». Tra l'altro anche nella capitale è stato proprio il porta a porta a scoperchiare il caso: secondo il Campidoglio, solo in due Municipi, si tratta di almeno «30 mila persone che non pagano e vivono sulle spalle dei cittadini onesti».

All'Amiat restano più sul vago rispetto alle cifre, ma spiegano che nei quartieri dov'è stata (finora) avviata la raccolta porta a porta negli ultimi tempi e cioè a San Salvario, Santa Rita e Vanchiglia, i «fantasmi» rappresentano il 10%, ovvero migliaia di utenti. Per lanciare il nuovo servizio, gli operatori fanno un preciso censimento. Un'operazione palazzo per palazzo, per consegnare lo starter kit (bio-pattumiera, sacchi, materiale informativo), che ha avuto come effetto collaterale (positivo per le casse del Comune), di far scoprire il sommerso.

Negli uffici di Amiat si parla di «furbetti», ma non solo. C'è l'evasione, ma anche l'elusione, ci sono persone cioè in buona fede, che cascano dalle nuvole. Magari dopo un trasloco, o magari persone che non hanno dichiarato tutte le pertinenze, come posti auto, cantine, sottotetti, perché non sanno che vanno calcolate anche quelle per la tassa rifiuti. In un palazzo di periferia, i tecnici si aspettavano una ventina di fruitori, ne hanno trovati il doppio. E la scoperta dei fantasmi proseguirà, visto che il porta a porta, che adesso riguarda oltre 430 mila cittadini, si espanderà dall'autunno anche a Lingotto-Filadelfia ed entro il 2023 - forse prima - coprirà tutta la città. La loro messa in regola, ora, può aiutare il Comune a rimpinguare il «bottino» ottenuto grazie al costante lavoro di recupero crediti.

Una cifra che ogni anno - fanno sapere da Palazzo civico - si aggira intorno ai 15 milioni di euro. In generale ci sono stati progressi negli incassi della Tari: nei primi due mesi di quest'anno, ad esempio, sono passati da 7,8 a 14,3 milioni di euro. Nell'arco dell'intero anno i torinesi spenderanno 205 milioni e 892 mila euro per la raccolta e smaltimento, pulizia e lavaggio strade e mercati, trattamento e riciclo di materiali per la differenziata, ovvero 900 mila euro in meno rispetto al 2017, secondo la previsione, approvata a marzo. Questo ha permesso di ridurre la tassa dello 0,8%, cioè di 80 centesimi ogni 100 euro. Riduzione del 5% anche per i mercati (a fronte, invece, di un aumento dell'1% per i supermercati con più di 250 metri quadri di superficie).

REPORTERS
Il porta a porta coinvolge per ora 430 mila cittadini

In autunno il sistema di raccolta si espanderà anche a Lingotto-Filadelfia

Per cercare poi di recuperare gli arretrati e l'inevaso, l'assessore al Bilancio, Sergio Rolando, ha avviato una mini «rivoluzione» nel sistema di riscossione: per semplificarlo, e velocizzarlo, ha ridotto le rate a tre, per l'acconto, e a due, per il saldo. Un meccanismo applicato agli «utenti non domestici» - bar e ristoranti in primis - che risultano i meno virtuosi nel pagamento. Da un'analisi sul 2017 è emerso, ad esempio, che i loro ritardi hanno fatto registrare una riduzione degli incassi per la Città di circa 5 milioni di euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La viabilità estiva: cambiano le corse di alcuni autobus
Fino al 26 agosto sospese 10 linee assieme a Start 1 e Start 2

Da lunedì parte la sosta libera Ztl sospesa per dodici giorni

IL CASO

Dodici giorni di tregua per chi è costretto a spostarsi in auto ad agosto: da lunedì prossimo, il 13, e fino al 25 si potrà parcheggiare gratuitamente sulle strisce blu senza la preoccupazione di dover pagare (da 1,50 a 2,50 euro l'ora) per evitare la multa. I parcometri resteranno a riposo e le telecamere della Ztl spente: l'accesso alla zona a traffico limitato in centro dalle 7,30 alle 10,30, sarà libero, mentre rimangono in vigore i divieti di circolazione previsti nelle vie riservate al trasporto pubblico, nella Ztl Romana (il Quadrilatero) e nelle aree pedonali. Sempre nello stesso periodo, informa Gtt, cioè dal 13 al 25, chi possiede abbonamenti validi per il mese di settembre potrà cominciare ad utilizzarli in anticipo, a partire dal 23 agosto, e le tessere acquistate per luglio sono «prorogabili» fino al 7 agosto. Una sorta di ulteriore regalo, quindi, che equivale complessivamente a 16 giorni di sosta «offerta». Continuerà a pagare come sempre invece chi sceglie di lasciare l'auto in parcheggi automatizzati (a barriera) o in strutture gestite da Gtt, l'azienda trasporti fresca di rinnovo dei vertici.

Servizi turistici
In funzione con i consueti orari la tranvia Sassi-Superga (anche a ferragosto dalle 9 alle 20), i bus Venaria Express, che viaggeranno pure lunedì 13 agosto, con l'orario feriale, per l'apertura straordinaria della Reggia, Rivoli Express e l'ascensore della Mole Antonelliana, attiva dalle 9 alle 20 anche martedì 7, 14, 21 e 28 agosto (il martedì sarebbe giorno di chiusura settimanale). Resta chiuso invece, dal 13 al 27, l'ufficio dei servizi turistici di Gtt, ma si potranno comunque prenotare le «Cene in movimento», a bordo di Gustotram e Ristocolor (sul sito www.gtt.to.it tutti i dettagli).

Metro, bus e tram
La metropolitana non subirà variazioni. Le modifiche interesseranno alcune linee di bus e tram. Da ieri e fino al 26 agosto sono sospese le linee 5 barrato, 6, 12, 17 barrato, 40, 52, 58, 66, 72 barrato, 77, Star 1 e Star 2. Le linee 10, 11, 13, 27, 33, 54 e 67 effettueranno il percorso festivo che consentirà di coprire in parte o integralmente, a seconda dei casi, il percorso delle linee feriali momentaneamente soppresse. Negli stessi giorni sarà in servizio la linea 40 navetta da piazza Caio Mario a via Martiri della Libertà a Moncalieri. MIR. MAS. —

REPORTERS
Varco Ztl di via Roma

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Specchio dei tempi

«Più coraggio a parlare di Ufo» - «Ecoisole da proteggere dai vandali» - «Torino turistica senza un campeggio...» - «Metropolitana, complimenti ai progettisti...»

Un lettore scrive:

«Come previsto le cose sono andate a finire nel solito modo. Nonostante le decine di testimonianze di cittadini della zona di Corio, il ministero della Difesa ha solo ammesso la presenza in quella zona di un Tornado la sera del 6 giugno. Ricordiamo che l'Aeronautica Militare inizialmente aveva categoricamente negato la presenza di suoi aerei in zona, poi ha ammesso la presenza di due aerei (come da testimonianze), adesso i due aerei sono diventati uno. Della grande sfera bianca luminosa che presumibilmente inseguivano invece nessun accenno. I testimoni hanno avuto tutti le traveggole, insomma.

«E si continua nella politica negazionista nei confronti del fenomeno Ufo. Chissà che delusione per i testimoni, e per le loro denunce ai Cc. Di Ufo non se ne parla. Perché non se ne deve parlare».
G. FAVERO

Un lettore scrive:

«Se a Torino vengono distrutti dai vandali giardinetti e spazi pubblici, che fine faranno le "ecoisole" proposte da Amiat dove ci sono tanti cassonetti da sfasciare o incendiare? I dirigenti Amiat e i funzionari comunali hanno pensato a queste cose prima di passare a tale progetto?!».
MARINO DOMENICO

Un lettore scrive:

«Sono un piemontese e da 50 anni frequento i campeggi piemontesi e non solo nella nostra bella regione. Purtroppo devo constatare che i servizi offerti sono carenti (docce a gettone, assenza totale di acqua calda nei servizi ecc.) a volte non in linea con le norme regionali e in proporzione al costo giornaliero. Sarebbe molto utile istituire una Commissione che visiti anonimamente le strutture ricettive e dia una valutazione di merito. Dobbiamo anche constatare con grande delusione che il Comune di Torino non ha un campeggio. «E pensare che il nostro turismo è molto gradito e corteggiato ovunque. Invito il sindaco a valutare la proposta».
GABRIELE M

Un lettore scrive:

«Come ogni anno c'è chi si lamenta, giustamente, del caldo torrido in metropolitana. Lo feci anch'io anni fa e lo hanno fatto tanti in questi anni. La risposta la conosciamo: c'è un impianto di areazione che secondo i progettisti sarebbe dovuto essere sufficiente per garantire un minimo di comfort ai passeggeri. Chiunque prenda la metro d'estate sa che così non è. Risultato: chi come il sottoscritto ha la possibilità di prendere l'auto rinuncia volentieri alla metro (seppur pagata con abbonamento) pur di arrivare al lavoro in condizioni decenti, contribuendo ahimè all'inquinamento. Chi non può fa la sauna. Comunque come ogni anno complimenti ai progettisti lungimiranti».
LUCA BONIFACIO

specchiotempi@lastampa.it
via Lugaro 15, 10126 Torino
TorinoSpecchio point,
via S. Maria 6 H, 10122 Torino
Per donazioni:
www.specchiodeitempi.org